Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

Decreto Rettorale n. 661/2026 – 15/10/2026

Procedura
di selezione pubblica per il conferimento di un incarico di ricerca
presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 240/2010
GSD 13/ECON-06, SSD ECON-06/A
PNRR M2C1 – I 3.4 fondi NGEU
CUP progetto: B79I21001700001

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 22-ter;
- il D.M. 6 agosto 2025, n. 592, recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca di cui agli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche emanato con Decreto rettorale n. 438/23 del 9/01/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/01/2023 – Supplemento ordinario n. 17;
- il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 30/12/2010, n. 240, approvato dal Consiglio Accademico il 19/11/2025 e dal Comitato Esecutivo il 26/11/2025;
- la delibera del Consiglio Accademico del 14/10/2026, con la quale è stata proposta l'attivazione di un incarico di ricerca nell'ambito del Progetto "Piattaforma di Filiera Vitivinicola Intelligente" (WRT Futura), GSD 13/ECON-06 (Economia aziendale), SSD ECON-06/A Economia aziendale, ed è stato indicato il tutor supervisore ovvero responsabile scientifico della ricerca;
- la delibera del Comitato Esecutivo del 15/10/2026, con la quale è stato deliberato di bandire la procedura di valutazione comparativa per la selezione del titolare dell'incarico di ricerca di cui al presente bando;

DECRETA

Art. 1 - Numero degli incarichi di ricerca

È indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca (d'ora in poi incarico), presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, nell'ambito di progetti o programmi di ricerca di interesse dell'Ateneo.

Art. 2 – Natura giuridica dell'incarico

L'incarico di cui al presente decreto è finalizzato all'introduzione alla ricerca e all'innovazione sotto la supervisione di un tutor, ai sensi dell'art. 22-ter, comma 1, della Legge 240/2010, e consiste in un contratto di diritto privato, soggetto alle disposizioni del Regolamento di Ateneo in materia, che non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato (artt. 2, comma 1, e 11, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

Art. 3 - Progetto di ricerca

- **Obiettivo e attività di ricerca:**

L'obiettivo generale del progetto WRT Futura è incrementare la competitività e la sostenibilità della filiera vitivinicola italiana attraverso l'adozione di tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI) e di Digital Twin, creando un modello replicabile di innovazione per l'intero settore.

Il progetto si configura come un "cervello digitale" della filiera, fornendo supporto decisionale basato sui dati in tutte le fasi della catena del valore:

- **Agronomica (Vigneto):** Riduzione dell'impiego di input chimici, ottimizzazione delle risorse idriche e gestione predittiva dei rischi fitosanitari.
- **Enologica (Cantina):** Controllo di processo e ottimizzazione delle operazioni di trasformazione, tra cui la gestione delle fermentazioni e dell'assemblage (blending).
- **Commerciale (Mercati):** Rafforzamento del posizionamento strategico grazie alla capacità predittiva e all'intelligence di mercato.

Il progetto WRT Futura è concepito esplicitamente come **iniziativa di filiera** e non è finalizzato allo sviluppo di un prodotto commerciale esclusivo per i partner. La sua utilità per tutte le aziende attive nel medesimo comparto agricolo si basa sui seguenti punti:

- **Destinazione Generale dei Risultati:** I risultati scientifici e tecnologici sono destinati all'insieme dei soggetti partecipanti alla filiera WRT. L'azienda pilota (Tenuta di Artimino) fornisce il contesto per la sperimentazione e la validazione *production-grade*, ma non è la destinataria esclusiva.
- **Replicabilità e Trasferibilità:** I risultati – inclusi modelli di Intelligenza Artificiale, Digital Twin, metodologie operative e strumenti di supporto decisionale – saranno progettati sin dall'origine per essere **trasferibili e adattabili** alle diverse aziende della filiera, indipendentemente dalle loro specificità produttive, dimensionali e di mercato.
- **Base Comune Riutilizzabile:** Il lavoro svolto costituirà una **base comune riutilizzabile** per sviluppare progetti *ad hoc* per ciascuna azienda della filiera.
- **Generazione di Conoscenza Pubblica:** Il progetto genererà output scientifici di valore (pubblicazioni, brevetti, dataset) e contribuirà alla formazione di competenze avanzate nel settore.

- **Allineamento PNRR:** Persegue obiettivi espliciti di scalabilità, trasferibilità e replicabilità, in coerenza con le finalità dei Contratti di Filiera e del PNRR, che mirano all'innovazione di processo e di prodotto in ottica sostenibile (Missione 1, 2 e 4).

Gli obiettivi di ricerca di UNISG, nel dettaglio dell'Area ECON-06/A, sono i seguenti:

- validare l'efficacia dell'impiego dell'AI per il supporto alle decisioni strategiche, in particolare quelle concernenti l'innovazione di prodotto, le politiche distributive e di comunicazione;
- identificare modelli e strumenti per il trasferimento dei risultati della ricerca all'intero comparto vitivinicolo nazionale, favorendo l'adozione di policy modellate sugli esiti della ricerca, anche in forma di linee guida e di buone pratiche;

➢ **Gruppo scientifico disciplinare**: 13/ECON-06 Economia aziendale

➢ **Settore scientifico-disciplinare**: ECON-06/A Economia aziendale

➢ **Tutor supervisore ovvero responsabile scientifico della ricerca**: Michele Fino e Carmine Garzia

➢ **Lingue:**

- È richiesta la conoscenza della lingua inglese, di cui sarà accertata la conoscenza durante il colloquio.
- La conoscenza della lingua italiana, di cui sarà valutata la conoscenza durante il colloquio, sarà un titolo preferenziale.

➢ **Struttura** presso la quale si svolgerà l'attività di ricerca: Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

➢ **Attività: introduzione alla ricerca e all'innovazione, con assistenza allo svolgimento delle attività di ricerca del progetto, sotto la supervisione del tutor (art. 22-ter, comma 1, L. 240/2010; art. 2, comma 1, del Regolamento di Ateneo).**

➢ **Fonte di finanziamento: Progetto "Piattaforma di Filiera Vitivinicola Intelligente" (WRT Futura), finanziato dal MASAF**.

L'impegno dell'incaricato segue ed è coerente con le indicazioni del programma di realizzazione della ricerca, ai fini della rendicontazione del progetto.

Le attività e i compiti assegnati al titolare dell'incarico sono determinati dal tutor supervisore ovvero responsabile scientifico della ricerca, in coerenza con le indicazioni del progetto e sentito l'interessato (art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo).

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche garantisce parità di genere e pari opportunità a ogni persona per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, in linea con i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, con la Carta Europea dei Ricercatori e con il proprio Gender Equality Plan, incoraggia

fortemente le candidature di donne e di minoranze (Risoluzione del Parlamento europeo del 13 novembre 2018 su norme minime per le minoranze nell'UE (2018/2036(INI)).

Art. 4 – Durata, proroga e importo dell'incarico

L'incarico ha durata di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 10, anche frazionatamente, fino a una durata complessiva massima di 22 mesi, ai sensi dell'art. 22-ter, comma 7, L. 240/2010 e dell'art. 14 del Regolamento di Ateneo. La proroga è deliberata dal Comitato Esecutivo nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge (art. 14, comma 3, del Regolamento di Ateneo).

L'importo lordo annuo dell'incarico è pari a 22.500 euro e, in ogni caso, non inferiore all'importo minimo stabilito ai sensi dell'art. 22-ter, comma 5, della Legge 240/2010 dal D.M. 6 agosto 2025, n. 592 (art. 17, comma 2, del Regolamento di Ateneo).

Il compenso è corrisposto in rate mensili di pari importo per l'intera durata del contratto ed è adeguato annualmente sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (art. 17, comma 3, del Regolamento di Ateneo).

Art. 5 – Trattamento retributivo, fiscale, previdenziale e assicurativo

Il compenso annuo del titolare dell'incarico è determinato dall'Ateneo in relazione all'impegno richiesto e alla complessità delle attività da svolgere e non può essere inferiore al minimo stabilito dal D.M. 6 agosto 2025, n. 592 (art. 22-ter, comma 5, L. 240/2010; art. 17, comma 2, del Regolamento di Ateneo).

L'incarico di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di contratto di lavoro di diritto privato non subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro autonomo (art. 17, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

Ai sensi dell'art. 22-ter, comma 6, della Legge 240/2010 e dell'art. 17 del Regolamento di Ateneo, all'incarico si applicano: in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 (esenzione IRPEF); in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 (Gestione separata INPS); in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni del D.M. 12 luglio 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero compenso previsto per l'incarico (art. 22-ter, comma 6, L. 240/2010; art. 17, comma 7, del Regolamento di Ateneo).

L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile (art. 17, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

Art. 6 – Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione per il conferimento di incarichi di ricerca i candidati, italiani o stranieri, in possesso di laurea magistrale o a ciclo unico, o di titolo conseguito all'estero valutato equivalente, conseguiti da non più di sei anni alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, e di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca (art. 22-ter, comma 1, L. 240/2010; art. 8, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno esaminati dalla Commissione, che li potrà considerare equivalenti ai fini dell'ammissione, fatta salva la normativa vigente in materia.

I candidati devono avere adeguata conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua italiana costituisce titolo preferenziale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con motivato decreto rettorale, notificato all'interessato.

Non possono partecipare coloro che hanno fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 (art. 22-ter, comma 3, L. 240/2010; art. 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo).

Non possono altresì partecipare coloro per i quali la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi degli artt. 22, 22-bis, 22-ter e 24 della Legge 240/2010, anche presso istituzioni diverse, sommata alla durata dell'incarico di cui al presente bando, superi gli undici anni. Ai fini del computo non si considerano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono inoltre partecipare coloro per i quali la durata complessiva degli incarichi di ricerca già conferiti ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 240/2010, anche presso istituzioni diverse, sommata alla durata dell'incarico di cui al presente bando, superi i tre anni, anche non continuativi, fatta salva la deroga prevista per i programmi Marie Skłodowska-Curie (MSCA) (art. 22-ter, comma 7, L. 240/2010; art. 2, comma 3, del Regolamento di Ateneo). Ai fini del computo non si considerano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o motivi di salute secondo la normativa vigente.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione il personale di ruolo a tempo indeterminato delle Università e degli Enti di ricerca (art. 22-ter, comma 3, L. 240/2010; art. 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo).

Non possono partecipare candidati con grado di parentela o affinità fino al quarto grado con professori facenti parte del Consiglio Accademico, Direttore Generale, Rettore o componenti del CdA.

Art. 7 - Modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva

La domanda di partecipazione alla valutazione comparativa dovrà:

- essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente bando, parte integrante del presente decreto, prestando particolare attenzione alle indicazioni presenti nella sezione "**ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE**" e sottoscritta in calce; i moduli saranno disponibili per via telematica alla pagina: https://www.unisg.it/contratti-di-ricerca/.
  - essere inviata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo: rettore@pec.unisg.it, entro il termine indicato al presente articolo. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, in formato PDF;
  - per i soli candidati internazionali che non dispongano di un sistema di posta elettronica certificata (PEC), essere inviata in formato cartaceo, comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, tramite corriere internazionale tracciabile, all'indirizzo Ufficio Valutazioni Comparative - Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN);
  - essere consegnata direttamente al Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Ufficio Valutazioni Comparative - Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN). In tal caso, al candidato è richiesto di fornire copia digitale della documentazione e dei titoli consegnati;
  - contenere l'indicazione, chiara e precisa, del bando al quale si intende partecipare;
  - contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario.

Tutte le comunicazioni riguardanti il presente bando vengono inoltrate agli interessati a mezzo email o PEC.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della legge suddetta.

Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, secondo le modalità sopra descritte, al recapito indicato nel presente articolo entro il termine perentorio del **13/11/2026.**

La domanda di ammissione:

- consegnata a mano all'Ufficio Valutazioni Comparative, dovrà pervenire entro le ore 17.00 del giorno di scadenza dei termini del bando;
- inviata tramite posta elettronica certificata, si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando;
- inviata tramite corriere internazionale tracciabile, si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando.

Sulla busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione, oltre alle proprie generalità, anche la valutazione comparativa alla quale intende partecipare (estremi del bando e denominazione del gruppo scientifico disciplinare ovvero del corrispondente settore scientifico-disciplinare di riferimento).

Non verranno prese in considerazione le domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa.

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative – Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 Bra, telefono 0172/458538, email concorsi.pollenzo@unisg.it.

Art. 8 - Contenuto della domanda di ammissione alla procedura selettiva

Nella domanda di ammissione alla procedura selettiva il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

a. il nome e il cognome;
b. la data e il luogo di nascita;
c. la cittadinanza;
d. la residenza, nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva. Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;
e. il codice fiscale, ove posseduto;
f. il recapito di posta elettronica o di posta elettronica certificata;

g. il titolo di laurea magistrale o a ciclo unico, o il titolo conseguito all'estero valutato equivalente, con l'indicazione della votazione ottenuta, della data e dell'Università presso cui è stato conseguito;
h. la conoscenza della lingua straniera specificata per il progetto per cui si concorre;
i. di non aver fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010;
j. se cittadino non appartenente all'Unione Europea, presente sul territorio italiano, il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando;
k. i rapporti eventualmente instaurati ai sensi degli artt. 22, 22-bis, 22-ter e 24 della Legge 240/2010, anche presso istituzioni diverse, con l'indicazione dell'istituzione, della tipologia e del periodo, ai fini della verifica dei limiti di durata complessiva di cui all'art. 6 del presente bando;
l. l'indicazione, ove prevista, della volontà di avvalersi della modalità di svolgimento del colloquio per via video telematica.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione i benefici di cui all'art. 20 della medesima Legge, allegando copia della certificazione relativa allo stato di handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

La firma sulla domanda di partecipazione alla selezione è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.

Art. 9 - Titoli e curriculum professionale allegati alla domanda

Alla domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato deve allegare, in un unico plico, i sotto elencati titoli:

a) curriculum della propria attività scientifica e/o professionale, aggiornato alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di selezione;
b) documenti o dichiarazione sostitutiva dei documenti attestanti il possesso dei titoli richiesti dal presente bando;
c) documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti, attestanti il possesso di eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della selezione;
d) pubblicazioni, fino a un massimo di 5, che si ritengono utili ai fini della presente procedura di selezione.

Ai fini della valutazione, il candidato dovrà presentare i documenti attestanti il possesso dei titoli in originale o, anche, in copia semplice accompagnata da una propria dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, avente ad oggetto la conoscenza del fatto che la copia del documento è conforme all'originale.

In sostituzione della documentazione, il candidato potrà produrre una dichiarazione sottoscritta di possesso dei titoli medesimi, tenendo conto che, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, possono essere autocertificati i seguenti titoli: titolo di studio o qualifica professionale posseduta;

esami sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica (Allegato B).

Quanto sopra va dichiarato analiticamente affinché la Commissione possa valutare i titoli.

Si precisa che tutte le dichiarazioni sostitutive di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 devono essere corredate da una fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Le pubblicazioni e, in particolare modo, gli articoli scientifici (estratti di stampa), sono ritenuti validi ai fini della valutazione, anche qualora siano presentati in semplice fotocopia, purché rechino le indicazioni relative all'autore, titolo dell'opera, luogo di pubblicazione ed, eventualmente, numero della rivista, enciclopedia, trattato da cui sono ricavati e siano accompagnati da dichiarazione avente ad oggetto la conoscenza del fatto che la copia della pubblicazione è conforme all'originale.

Al fine di auto-dichiarare la conformità all'originale dei titoli presentati (Allegato C) o il loro possesso (Allegato B) il candidato potrà utilizzare il fac-simile allegato al bando.

Le disposizioni del presente articolo in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà si applicano:

a) ai cittadini italiani e ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea (art. 3, comma 1, DPR n. 445/2000);
b) ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero (art. 3, comma 2, DPR n. 445/2000);
c) al di fuori dei casi di cui alla lettera b), ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, nei soli casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante (art. 3, comma 3, DPR n. 445/2000).

Al di fuori dei casi di cui alle lettere b) e c), e dunque anche per gli stati, le qualità personali e i fatti attestabili esclusivamente da autorità di Stati esteri, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea documentano stati, qualità personali e fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale (art. 3, comma 4, DPR n. 445/2000). In tali casi non è ammesso il ricorso alle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, ivi compresa la dichiarazione di conformità all'originale, né l'utilizzo dei fac-simile di cui agli Allegati B e C.

Il candidato è avvertito che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR n. 445/2000).

I titoli e i documenti redatti in lingue diverse dall'italiano e dall'inglese devono essere presentati nella lingua d'origine con allegata una traduzione in italiano o in inglese, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Le pubblicazioni redatte in lingua italiana o inglese possono essere prodotte in lingua originale, senza obbligo di traduzione. Le pubblicazioni redatte in altre lingue devono essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana o inglese e da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità al testo originale. Per quanto attiene alla documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto, agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I titoli, le pubblicazioni e il curriculum dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione del materiale fatto pervenire dal candidato.

Art. 10 - Commissione esaminatrice

Il Rettore nomina, garantendo, ove possibile, l'equilibrata rappresentanza di genere, per ciascuna procedura di selezione per l'attivazione di incarichi di ricerca una Commissione esaminatrice composta da tre membri scelti fra professori e ricercatori (o esperti della materia) con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando. Possono essere nominati anche i professori e i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale. La nomina avviene scaduto il termine per la presentazione delle candidature.

Si applicano le incompatibilità previste dall'art. 7 del Regolamento d'Ateneo (https://www.unisg.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/).

La nomina della Commissione esaminatrice viene resa pubblica mediante pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i membri e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione esaminatrice decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della

Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

La Commissione deve concludere i propri lavori, con l'individuazione del vincitore, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Su proposta motivata del Presidente, il Rettore può concedere una proroga. Qualora la Commissione non concluda i propri lavori entro i termini, il Rettore provvede, con proprio decreto, alla revoca della nomina.

Art. 11 – Procedura di valutazione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico di ricerca (art. 9, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

La valutazione comparativa avviene sulla base dell'esame dei titoli e delle pubblicazioni presentati e del colloquio previsto dal presente bando (art. 22-ter, comma 2, L. 240/2010; art. 3, commi 2 e 3, del Regolamento di Ateneo).

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) titoli e curriculum scientifico-professionale: fino a 30 punti;
b) pubblicazioni: fino a 20 punti;
c) colloquio: fino a 50 punti.

Nel rispetto dei punteggi massimi sopra indicati, la Commissione, nella prima seduta e preliminarmente all'esame delle domande, predetermina i criteri di massima per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio e li comunica al Responsabile del procedimento, che ne cura la pubblicazione sul sito di Ateneo (https://www.unisg.it/contratti-di-ricerca/).

Valutazione dei candidati

Prima dello svolgimento del colloquio, la Commissione esprime un motivato giudizio collegiale sui titoli e sulle pubblicazioni di ciascun candidato e attribuisce il relativo punteggio, che è reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione, conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo e il relativo punteggio.

Colloquio

Tutti i candidati ammessi alla procedura sono convocati al colloquio. Il diario dello stesso, con l'indicazione della sede e dell'orario di svolgimento, verrà reso noto, secondo la modalità sopra specificata. **La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alle prove. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla valutazione comparativa quale ne sia la causa.**

La Commissione può decidere che il colloquio si svolga online con modalità da remoto, dandone comunicazione ai candidati in occasione dell'indicazione della sede e dell'orario di svolgimento del colloquio stesso, come sopra indicato.

In ogni caso, relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano e per coloro che risiedono oltre i 200 km di distanza dalla sede della selezione, il colloquio può essere sostenuto per via telematica, previo consenso della Commissione esaminatrice e verificata la fattibilità tecnica.

Per lo svolgimento del colloquio i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio è volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico di ricerca, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca.

Il colloquio sarà svolto in lingua italiana o inglese.

Il colloquio è pubblico.

Art. 12 - Graduatoria di merito

Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati e individua il vincitore della selezione.

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali all'ufficio competente. Con il decreto di approvazione degli atti viene approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore dell'incarico di ricerca.

Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato sul sito di Ateneo https://www.unisg.it/contratti-di-ricerca/, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

L'incarico di cui alla presente procedura di valutazione comparativa è conferito al candidato che risulti collocato al primo posto nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito rimane valida per 180 giorni dalla data di approvazione degli atti.

In caso di rinuncia, di mancata presa di servizio o di decadenza del vincitore, si può procedere, entro il periodo di validità della graduatoria, allo scorrimento della stessa a favore dei candidati utilmente collocati, secondo l'ordine della graduatoria.

Entro 180 giorni dall'approvazione degli atti, per le esigenze del medesimo progetto di ricerca, è possibile conferire ulteriori incarichi di ricerca a candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria. Il conferimento di tali ulteriori incarichi mediante scorrimento della graduatoria deve essere autorizzato dal Comitato Esecutivo.

Art. 13 – Conferimento dell'incarico

Il vincitore sottoscrive un contratto individuale di diritto privato, di durata determinata, che non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato. Il compenso annuo lordo è quello indicato all'art. 4 del presente bando, nel rispetto del D.M. n. 592/2025 e successive modifiche.

Il conferimento dell'incarico è formalizzato mediante la sottoscrizione di un contratto di diritto privato tra l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e il vincitore risultante dalla procedura di valutazione comparativa; il contratto è sottoscritto dall'incaricato di ricerca e dal Direttore Generale (art. 11, commi 1 e 4, del Regolamento di Ateneo).

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari (art. 22-ter, comma 8, L. 240/2010; art. 12, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

Il vincitore è invitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) l'atto di nascita;
b) la propria residenza;
c) la cittadinanza posseduta;
d) l'eventuale possesso e il numero di codice fiscale.

Il vincitore dell'incarico sarà tenuto, all'atto della stipula del contratto, a sottoscrivere la dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione. Qualora presti servizio presso le Pubbliche Amministrazioni, dovrà altresì dichiarare di essere stato collocato in aspettativa senza assegni, senza riconoscimento della contribuzione figurativa (art. 16, comma 2, del Regolamento di Ateneo).

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal "Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 30/12/2010, n. 240", consultabile sul sito dell'Università: https://www.unisg.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/.

L'incarico decorre dalla data indicata nel contratto.

È previsto un periodo di prova di tre mesi, durante il quale ciascuna parte può recedere senza preavviso; l'eventuale valutazione negativa compete al responsabile scientifico del progetto di ricerca (art. 11, comma 5, del Regolamento di Ateneo).

Il vincitore è tenuto a sottoscrivere il contratto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico. È consentito all'interessato richiedere un differimento motivato, purché compatibile con l'attività progettuale. La mancata stipula del contratto nei termini è considerata rinuncia alla presa di servizio e comporta la decadenza dalla graduatoria.

Resta fermo il differimento della data di presa di servizio nei periodi di astensione obbligatoria previsti dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

Al titolare dell'incarico si applicano le disposizioni del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, nonché della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 7 della L. 300/1970 e successive modifiche e integrazioni; il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore. Il titolare dell'incarico è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008, a carico dell'Ateneo, e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 12, commi 2 e 3, del Regolamento di Ateneo).

Art. 14 – Diritti e doveri del titolare dell'incarico

Il titolare dell'incarico è tenuto a svolgere la propria attività secondo quanto stabilito all'art. 13 – Diritti e doveri del titolare dell'incarico di ricerca del Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 240/2010. In particolare:

a) il titolare svolge la propria attività nell'ambito delle attività oggetto della selezione, sotto la supervisione del tutor supervisore ovvero del responsabile scientifico;
b) l'attività deve essere continuativa, coordinata con le attività dell'Ateneo e coerente negli obiettivi e nelle tempistiche;
c) il titolare ha diritto di accesso alle strutture dell'Ateneo e partecipa, compatibilmente con l'impegno di ricerca, alla vita accademica e alle iniziative promosse;
d) previa autorizzazione del tutor supervisore ovvero del responsabile scientifico, parte dell'attività può essere svolta presso strutture esterne, anche all'estero.

Il titolare è tenuto al rispetto del Codice Etico e del Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Art. 15 - Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca

Tutti i risultati della ricerca (meritevoli di esclusiva o no) saranno di proprietà dell'Ateneo, che avrà la piena ed esclusiva facoltà di poterli sfruttare, utilizzare e/o pubblicare, fatti salvi i diritti morali dell'inventore/autore.

Art. 16 - Valutazione dell'attività dell'incaricato di ricerca

Il titolare dell'incarico è tenuto a presentare semestralmente al Consiglio Accademico una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, accompagnata dal parere del Responsabile Scientifico (artt. 13, comma 3, e 18, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

Sulla base della suddetta relazione, il Consiglio Accademico esprime un giudizio sull'attività di ricerca svolta, che verrà acquisito dal Comitato Esecutivo ai fini della delibera concernente l'eventuale proroga dell'incarico.

Art. 17 – Compatibilità, incompatibilità e divieto di cumulo.

L'incarico non è compatibile con rapporti di lavoro subordinato presso enti pubblici o privati. Il titolare dipendente di pubblica amministrazione è collocato in aspettativa senza assegni; per tale periodo non è

previsto il riconoscimento della contribuzione figurativa (art. 16, commi 1 e 2, del Regolamento di Ateneo).

L'incarico non è altresì compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA), né con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca. L'incarico non può essere fruito contemporaneamente a contratti di ricerca di cui all'art. 22, a incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis o a contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 (art. 22-ter, comma 9, L. 240/2010; art. 16, comma 1, del Regolamento di Ateneo).

Il titolare dell'incarico di ricerca può svolgere attività professionali, di lavoro autonomo o collaborazioni di natura occasionale o continuativa, a condizione che tali attività:

a) non assumano in alcun caso la forma di rapporto di lavoro subordinato con soggetti pubblici o privati;
b) non comportino conflitti di interesse con le attività di ricerca oggetto dell'incarico;
c) non arrechino pregiudizio al corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Lo svolgimento di tali attività è subordinato ad autorizzazione del Consiglio Accademico, su proposta motivata del responsabile scientifico e previo parere del Delegato alla Ricerca. L'esercizio di attività non autorizzate costituisce causa di risoluzione dell'incarico.

Il titolare dell'incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Ai fini dei divieti di cumulo e delle incompatibilità di cui al presente articolo, all'atto della stipula del contratto, il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 18 - Risoluzione del rapporto

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine, dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Durante il periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del termine, ciascuna delle parti può recedere dal contratto qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

Successivamente alla scadenza del periodo di prova, l'incaricato può recedere per iscritto dando un preavviso di 30 giorni. In caso di mancato preavviso, l'Ateneo trattiene un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Costituiscono giusta causa di recesso la mancata predisposizione della relazione di cui all'art. 16 del presente bando e la mancata approvazione della stessa da parte del responsabile scientifico.

In caso di recesso, la retribuzione è corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 19 - Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura di selezione viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche https://www.unisg.it/contratti-di-ricerca/, sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul portale europeo Euraxess.

Art. 20 - Restituzione della documentazione

I candidati dovranno provvedere, entro 3 mesi dal termine di espletamento della procedura di valutazione comparativa, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

L'Amministrazione procede alla restituzione dei documenti e delle pubblicazioni, salvo eventuale contenzioso in atto.

L'interessato deve presentarsi personalmente presso l'Università – Ufficio Valutazioni Comparative – piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 – Bra, per il ritiro della documentazione suddetta o può delegare, a sue spese, un corriere o altra persona incaricata al ritiro medesimo. È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.

Trascorso il termine, questa Università dispone del materiale in relazione alle proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

Al trattamento dei dati personali si applica la normativa europea, Reg. (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento"), e italiana, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, con sede in Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc.

Pollenzo – 12042 Bra (CN), e-mail info@unisg.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) è contattabile all'indirizzo e-mail privacy@unisg.it.
Finalità e base giuridica. I dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e dell'eventuale successivo conferimento dell'incarico di ricerca e gestione del relativo contratto. Il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato e all'adempimento degli obblighi di legge cui è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. b) e c), del Regolamento). I dati relativi alla salute eventualmente forniti ai sensi degli artt. 7 e 8 del presente bando ai fini della richiesta di ausili, tempi aggiuntivi o benefici di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono trattati ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. b), del Regolamento.
Modalità del trattamento. I dati sono raccolti presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative e sono trattati, da personale autorizzato, attraverso procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti, con l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Comunicazione e diffusione. I dati possono essere comunicati ai componenti della Commissione esaminatrice e ad altri soggetti pubblici o privati esclusivamente nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. Gli atti della procedura sono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, secondo quanto previsto dal presente bando.
Natura del conferimento. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.
Periodo di conservazione. I dati sono conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate e, successivamente, per il periodo previsto dalla normativa in materia di conservazione della documentazione amministrativa e comunque fino alla scadenza dei termini di prescrizione dei diritti connessi alla procedura.
Diritti dell'interessato. L'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli artt. 15–22 del Regolamento, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di rettifica, aggiornamento e integrazione, di cancellazione, di limitazione del trattamento e di opposizione, nei casi previsti, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati ai recapiti sopra indicati. L'interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Art. 22 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è nominato responsabile del procedimento il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 – Bra.

Art. 23 - Rinvio normativo

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le disposizioni previste dalle normative citate in premessa, nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile.

Art. 24 - Lingua ufficiale della Procedura di selezione

La lingua ufficiale della Procedura di selezione è l'italiano. Tale disposizione si applica al presente bando, ai relativi allegati e alla modulistica, nonché a tutti gli atti, i provvedimenti, i verbali, gli avvisi e le comunicazioni adottati o resi dall'Università e dalla Commissione giudicatrice nell'ambito della Procedura di selezione.

Per ciascuno dei documenti di cui al comma precedente, il testo in lingua italiana è l'unico testo avente valore legale. In ogni caso di discordanza o discrepanza, esso prevale su qualsiasi traduzione in altra lingua, da chiunque e comunque predisposta.

Al fine di agevolare la partecipazione dei candidati stranieri, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche mette a disposizione una traduzione in lingua inglese del presente bando, consultabile alla pagina https://www.unisg.it/contratti-di-ricerca/. Tale traduzione è fornita a titolo puramente informativo e senza alcun valore legale. L'Università potrebbe rendere disponibili traduzioni di altri documenti della Procedura di selezione. Anche queste avrebbero valore puramente informativo e non sostituirebbero né integrerebbero il relativo testo in lingua italiana.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 9 del presente bando in materia di documentazione prodotta in lingua straniera.

Pollenzo, 15/10/ 2026

Il Rettore
Prof. Nicola Perullo

Nicola Perullo
15.10.2026
14:50:56
GMT+01:00